

il paese può programmare la ripartenza con in tasca un tesoretto, che in parte andrà restituito ma senza interessi e con molta calma. A uscirne rafforzato non è però il governo italiano, ma è il premier. Negli ultimi mesi Conte ha dimostrato – dopo la gestione coscienziosa dell'emergenza Covid – di essere in grado di discutere alla pari con i grandi d'Europa e di ottenere pure risultati importanti, dove altri hanno fallito. Adesso diventa veramente difficile – sia per gli insofferenti del Movimento 5 Stelle sia per quelli del Pd – fare a meno del premier. Oggi e soprattutto in futuro, Conte è più che mai l'unico leader possibile per un centrosinistra in piena crisi, che solo grazie a lui può battere le destre.

l'alto milanese
libera stampa
www.liberastampa.net

EDITORE: LIBERE EDIZIONI s.r.l.
autorizzazione del Tribunale di Milano
n. 22 del 25 gennaio 2013

Redazione:
Via Roma, 17 - 20010 Arluno (MI)
Tel. 029794189

DIRETTORE RESPONSABILE:
Ersilio Mattioni
ersilio.mattioni@liberastampa.net

Tipografia:
Sarnub S.p.a.
Cavaglià (BI)

Retroscena Calati cede alla Lega e concede un assessore: rabbia dei sindaci, nel cda Cuciniello, Crespi e Garbini

Asm: Lanticina presidente, ma che fatica

Elisabetta Lanticina – 49 anni, avvocato, in quota Forza Italia – è il nuovo presidente di Asm e prende il posto di Beppe Viola (nominato in quota Pd dall'ex giunta di Marco Invernizzi e inizialmente confermato anche da Chiara Calati, appena eletta sindaco nel 2017). Ma il percorso che ha portato alla 'vittoria' di Lanticina è costellato di colpi di scena, rotture e litigi soprattutto tra i sindaci di centrodestra e soprattutto tra Magenta e Boffalora (**vedi articolo a pagina 14**).

Tutto nasce a Magenta nel 2017, prima delle elezioni. I partiti del centrodestra (con in testa il consigliere regionale Luca Del Gobbo e Marco Ballarini, coordinatore di zona per Forza Italia) siglano un patto. Dal momento che il candidato sindaco viene espresso da 'Magenta Popolare', in caso di vittoria il vice-sindaco andrà alla Lega e la presidenza di Asm a Forza Italia. Tutti d'accordo, ma dentro Asm ci sono anche gli altri comuni, ai quali poco o nulla impor-

ta delle dinamiche magentine, che andrebbero gestite su un tavolo cittadino e senza che altri enti ne siano coinvolti.

A tutto questo si aggiunge poi la richiesta della Lega magentina, disposta a dare il via libera a Lanticina solo alla condizione di ottenere un assessore in più, cioè di occupare il posto lasciato libero da Rocco Morabito. Questo ha fatto di nuovo infuriare i sindaci, perché ancora una volta la gestione di Asm è stata posta al centro di un indecoroso 'mercato delle vacche'. Tra i più seccati per l'atteggiamento di Magenta c'erano i sindaci Marina Roma (Marcallo con Casone), Davide Garavaglia (Mesero) e l'assessore Paolo Porta (Boffalora). Alla fine il nome di Lanticina è stato votato all'unanimità, ma senza nascondere le perplessità per un metodo di lavoro, francamente, imbarazzante. Nominato anche il nuovo Cda della società pubblica: Donatella Colombo (Lega) vicepresidente e amministratore delegato, Mario Garbini (Progetto Magen-

ta), Maria Rosa Cuciniello (Noi con l'Italia) e Ambrogio Crespi (Pd). Ultima

decisione assunta dai sindaci: l'ingresso di Sedriano e di Bareggio in Asm,

con quote simboliche dello 0,003%.

E.M.



"Per me la famiglia è mamma, papà e bambino"

Simone Tisi nuovo assessore

Da mercoledì 22 luglio Magenta torna ad avere una giunta completa. A distanza di 12 mesi e dopo trattative iniziate lo scorso febbraio, Simone Tisi prende il posto dell'assessore Rocco Morabito. Tisi è stato presentato dal sindaco Chiara Calati: classe 1973, avvocato magentino, alla prima esperienza amministrativa e, soprattutto, tesserato Lega. Salgono così a tre gli assessori con l'Alberto da Giussano al bavero. Un cambio di equilibri, considerato che Morabito era in quota Noi con l'Italia. Il primo cittadino ha però rassicurato circa l'unanimità della scelta. Il nuovo arrivato, come il predecessore, si occuperà di famiglia e anagrafe, con la differenza che la delega alla Protezione civile passa al vicesindaco Simone Gelli. Viceversa a lui tocca la gestione del personale. A quest'ultima materia Tisi guarda con attenzione, mentre è sulla famiglia che spende le sue poche parole: "Per me la famiglia è papà, mamma e bambino: identità e tradizione vengono prima di tutto".

Francesco Bagini

